



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LICINIO REFICE" - FROSINONE

Documento in allegato protocollato in data 29/05/2018

N° di Protocollo - 3376 -

Oggetto: VERBALE DEL C.A. N. 5 DEL 18/04/2018

Data Documento: 29/05/2018

Inserito da: Utenza 236 (Ufficio Protocollo)

Sottoclassificazione 1: CONSIGLIO ACCADEMICO


Sottoclassificazione 2:

Sottoclassificazione 3:

Sottoclassificazione 4:

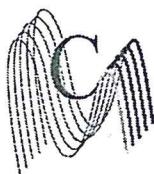
Mittente\Destinatario: ALBO ONLINE

Mezzo invio\ricezione: E-MAIL

← **Con Adobe Acrobat, apertura dell'allegato protocollato mediante il tasto  della barra a sinistra.**

Per le versioni obsolete utilizzare il menu *Documenti\Allegati file*.

0003376	2018	05292018	2
N° prot.	Anno	Data	1: ent, 2: usc.
			



L'anno 2018, il giorno 18 aprile alle ore 11.10 in Frosinone, presso la sala Riunioni del Conservatorio "Licinio Refice", si è riunito il Consiglio Accademico (in seguito C.A.), convocato con avviso prot. N° 2478 del 10/04/2018, per discutere il seguente Ordine del Giorno (in seguito OdG):

- 1) Linee guida PGA 2018-19
- 2) Regolamento delle strutture didattiche; proposta della Direzione
- 3) Proposte Regolamento Consiglio Accademico;
- 4) Esame finale, prova finale;
- 5) varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTI		P	A
Alberto Giraldi	Direttore	X	
Ettore Belli	Rappresentante dei docenti	X	
Giacomo Bellucci	Rappresentante dei docenti	X	
Stefano Caturelli	Rappresentante dei docenti	X	
Eloisa De Felice	Rappresentante dei docenti	X	
Paola Ghigo	Rappresentante dei docenti	X	
Marianna Rossi	Rappresentante dei docenti		X
Sandro Savagnone	Rappresentante dei docenti		X
Chiara Tiboni	Rappresentante dei docenti	X	
Stefano Bellu	Rappresentante degli studenti	X	
Valentina Del Re	Rappresentante degli studenti		X

Legenda: (P – presente) – (A – Assente)

Il Direttore, constatata l'esistenza del numero legale (8/11), dichiara aperta la seduta alle ore 11.15.

Viene nominato segretario verbalizzante Bellucci.

Si passa alla discussione dei punti all'OdG.

Alle ore 11,25 entra il M° Marianna Rossi (9/11).

Il Direttore introduce il punto 1) dell'OdG, evidenziando come l'impianto generale del precedente PgA si possa confermare anche quest'anno, fatta salva qualche necessaria modifica strutturale. Allo scopo propone di:

- a) gestire l'ammontare delle intere ore impegnate per l'Orchestra del Conservatorio dividendo l'utilizzo fra il Corso di Direzione d'Orchestra e le produzioni concertistiche, affidate a rotazione ai diversi Docenti disponibili, da indentificare in base ad un regolamento che sarà redatto dal C.A.. Il rapporto delle ore fra le due orchestre sarà bilanciato a seconda del numero degli studenti iscritti a Direzione d'orchestra dando priorità a quest'ultimo impiego;
- b) Coinvolgere anche i Compositori per l'accesso al Fondo d'istituto, attraverso la commissione di brani appositi per l'Orchestra del Conservatorio o per altri organici che si rendano disponibili, da eseguire nelle stagioni programmate. Il C.A. si riserva la scelta in base alle proposte che perverranno.



Il C.A., preso atto di richieste pervenute alla Direzione di attivare eventi con artisti di chiara fama nazionale ed internazionale laddove questi non sono stati programmati all'interno del PgA, ritiene di chiedere al CdA lo stanziamento di una somma congrua come possibile per far fronte a tali eventi. Il C.A. stabilisce che gli studenti interni potranno accedere gratuitamente a tali eventi a fronte di una selezione di fronte a commissioni dedicate, che valuteranno il loro merito, mentre gli stessi eventi potranno essere fruiti dagli esterni a pagamento. Il C.A. stabilisce altresì che tali eventi potranno essere attivati solo a fronte di un numero minimo di iscritti paganti che sarà comunicato di volta in volta dalla Direzione. La stessa Direzione si impegna a redigere un regolamento di detto adempimento e di sottoporlo al C.A. per la ratifica conseguente e si impegna altresì a ricapitolare le linee guida del PgA, a partire da quelle dello scorso anno ed inviarle ai Consiglieri per la discussione definitiva per il C.A. di maggio.

Bellucci interviene sul PGA precisando che, a suo avviso, è necessario definire chiaramente che i Progetti ALL'INTERNO del M.O. devono essere scontati dalle ore di docenza, altrimenti "non sono" dentro al M.O.. Sarebbe necessario che, all'atto della presentazione di un PGA dentro al proprio M.O., ogni docente sappia che ha la facoltà o no di attivare quel progetto, a seconda che abbia o no spazio libero nel proprio registro. Qualora invece abbia il proprio M.O. interamente pieno, potrà decidere se NON attivare il progetto o rimandarlo al CdA (entro il mese di novembre) per sapere se è possibile considerarlo fra i progetti a pagamento. Oppure, che si corregga la definizione, indicando il Progetto "a titolo gratuito" poiché l'attuale definizione "dentro il M.O." così com'era stata fatta non è corretta.

Il C.A. approva le proposte della Direzione, da integrare e ratificare nelle Linee Guida del PgA da deliberare nella prossima seduta

Si passa al punto 2): Regolamento delle strutture didattiche; proposta della Direzione.
Vengono affrontati i singoli punti del regolamento:

Articolo 1

(Campo di Applicazione)

1. Il presente Regolamento disciplina la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento delle strutture didattiche del Conservatorio Statale di Musica "L. Refice" di Frosinone.

L'Art. 1 viene approvato all'unanimità

Articolo 2

(Dipartimenti)

1. I Dipartimenti sono le strutture di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti, come previsto dal DPR 212 dell'8 Luglio 2005.
2. Per ogni Dipartimento è costituito, con provvedimento del Direttore, un Consiglio di Dipartimento, del quale fanno parte tutti i docenti delle Scuole afferenti al medesimo Dipartimento ed i docenti che afferiranno ai singoli Dipartimenti sulla base di quanto stabilito all'art. 3, comma 4 del presente Regolamento. I docenti che non fanno parte di un determinato Consiglio di Dipartimento, possono comunque partecipare alle relative riunioni, senza diritto di voto.
3. Il Consiglio di Dipartimento elegge nel suo seno, all'inizio di ogni Anno Accademico, un Referente del Dipartimento tra tutti i professori che impartiscono docenze nell'ambito delle attività formative di ciascun Dipartimento. In caso di vacanza della carica durante l'Anno Accademico (trasferimento, malattia, dimissioni etc, del Referente eletto), il Consiglio di Dipartimento elegge un altro Referente, che resta in carica fino alla fine dell'Anno Accademico.
4. Il Referente del Dipartimento coordina tutte le Scuole ricomprese nel Dipartimento. Inoltre, redige l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Dipartimento, le convoca e le presiede.



5. Il Consiglio di Dipartimento esercita, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) formula proposte al Consiglio Accademico, relativamente alle attività di didattica, ricerca e produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti, con particolare riguardo alle attività da inserire nel Piano Generale delle Attività di ciascun Anno Accademico;
- b) propone al Consiglio Accademico l'attivazione di nuovi Corsi, anche propedeutici, nonché eventuali modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi ad esso afferenti;
- c) coordina le attività di tutoraggio delle Scuole ad esso afferenti.

L'intero Art. 2 viene approvato all'unanimità

Articolo 3

(Coordinamenti)

1. I Coordinamenti sono strutture didattiche autonomamente attivate nel presente Regolamento che delineano specifiche esigenze didattiche tali da giustificare la creazione di organismi ad hoc, ad integrazione di quanto previsto dal DPR 212 dell'8 Luglio 2005, tenuto conto delle evoluzioni scaturite dall'applicazione della Legge 508 di riforma del sistema AFAM.

Il Comma 1 art. 3 viene approvato a maggioranza col solo voto contrario del M° Marianna Rossi

2. All'interno del Dipartimento di Nuove Tecnologie e linguaggi musicali si statuisce l'attivazione di tre Coordinamenti autonomi, in ragione delle specificità didattiche di ciascuna delle strutture identificate come segue:

Coordinamento della Scuola di Jazz;

Coordinamento dei Corsi di Popular Music;

Coordinamento della Scuola di Musica Elettronica e dei Corsi ad essa afferenti.

Viene inoltre stabilita l'attivazione del **Coordinamento di Musica Antica**, sempre in ragione delle specificità didattiche di detta struttura.

Ai su identificati Coordinamenti disciplinari viene riconosciuta piena autonomia di rappresentanza tramite un Referente dedicato per ciascun Coordinamento, eletto in seno a ciascun Coordinamento, all'inizio di ciascun Anno Accademico, tra tutti i professori che impartiscono docenze nell'ambito delle attività formative di ciascun Coordinamento. In caso di vacanza della carica durante l'Anno Accademico (trasferimento, dimissioni etc, del Referente eletto), i Consigli di Coordinamento eleggono un altro Referente, che resta in carica fino alla fine dell'Anno Accademico. In particolare, in conseguenza di tale deliberazione, il Referente del Dipartimento di Nuove Tecnologie e linguaggi musicali sarà sostituito dai tre Referenti dei Coordinamenti indicati (Coordinamento della Scuola di Jazz, Coordinamento dei Corsi di Popular Music, Coordinamento della Scuola di Musica Elettronica e dei Corsi ad essa afferenti).

Il Comma 2 viene approvato a maggioranza col solo voto contrario del M° Marianna Rossi

3. Per la natura composita dei settori artistico-disciplinari che convergono all'interno dei quattro su citati Coordinamenti, gli stessi assumono di fatto i caratteri di un Dipartimento e dunque, i docenti che esercitano il diritto di voto all'interno di essi, non potranno esercitarlo in altri Dipartimenti, o in un altro dei suddetti quattro Coordinamenti (vedi successivo art. 6).

Il Comma 3 art. 3 viene approvato a maggioranza col solo voto contrario del M° Marianna Rossi

4. Per tutti gli insegnamenti non appartenenti a singole Scuole (si veda l'art. 4, comma 1 del presente Regolamento) e non direttamente riconducibili alla Tabella A dei Dipartimenti, contenuta nel DPR 212 dell'8 Luglio 2005, sono istituiti i seguenti Coordinamenti di Disciplina:

Coordinamento delle Discipline di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale;

Coordinamento delle Discipline Storico-Musicologiche;

Coordinamento delle Discipline di Teoria dell'Armonia e Analisi Musicale;

Coordinamento delle Discipline di Pratica e Lettura Pianistica

Coordinamento delle Discipline di Musica d'Insieme e da Camera.



I Consigli di Coordinamento appena identificati sono composti dai docenti dei settori artistico-disciplinari relativi alle discipline ricomprese all'interno di ciascun Coordinamento.

Per ogni Coordinamento suddetto verrà eletto un Referente, in seno al Coordinamento, all'inizio di ciascun Anno Accademico, tra tutti i professori che impartiscono docenza nell'ambito delle attività formative di quel Coordinamento. In caso di vacanza della carica durante l'Anno Accademico (trasferimento, dimissioni etc, del Referente eletto), il Consiglio di Coordinamento elegge un altro Referente, che resta in carica fino alla fine dell'Anno Accademico.

Il Comma 4 art. 3 viene approvato all'unanimità

5. Il Referente di Coordinamento redige l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Coordinamento, le convoca e le presiede.

Il Comma 5 art. 3 viene approvato all'unanimità

6. I Coordinamenti di cui al comma 4 del presente articolo 3, riuniscono "l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee" e analogamente a quanto di fatto avviene in una Scuola, nello spirito del DPR 212 dell'8 Luglio 2005 hanno diritto di voto con le stesse peculiarità. I docenti ricompresi nei Coordinamenti di cui sopra, potranno dunque anche afferire liberamente ad un Dipartimento o ad uno dei quattro Coordinamenti (Scuola di Jazz, Corsi di Popular Music, Scuola di Musica Elettronica, Musica Antica) istituiti dal presente Regolamento, sulla base della precuità della loro prestazione di docenza all'interno di ciascuna struttura didattica. Detti docenti eserciteranno dunque il loro diritto di voto, all'interno dei Coordinamenti di naturale afferenza (nel presente articolo al comma 4), analogamente a quanto faranno gli altri docenti all'interno dei Consigli di Scuola (si veda l'art. 4, comma 1 del presente Regolamento); eserciteranno invece il loro diritto di voto in un Dipartimento o nei quattro Coordinamenti di cui al comma 2 del presente art. 3, analogamente a quanto faranno gli altri docenti, indipendentemente dalla Scuola di appartenenza.

Il Comma 6 art. 3 viene approvato a maggioranza col solo voto contrario del M° Marianna Rossi

7. Ogni Consiglio di Coordinamento esercita, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) stabilisce gli obiettivi delle discipline ricomprese in ogni tipologia formativa dei corsi di studio ai quali afferiscono;
- b) definisce i contenuti e i programmi degli esami e degli insegnamenti di propria competenza disciplinare;
- c) definisce le modalità e le prove di accesso ai Corsi, nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico, e ne cura lo svolgimento;
- d) per il solo Corso Biennale di Musica da Camera il Coordinamento relativo approva i piani di studio individuali presentati dagli studenti;
- e) organizza il tutoraggio per i singoli corsi di studio per gli insegnamenti di specifica competenza, per ciascun coordinamento, presenti nei Piani di Studio;
- f) propone al Consiglio Accademico l'attivazione di nuovi corsi, anche propedeutici, nonché eventuali modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi ai quali afferiscono;
- g) formula proposte al Consiglio Accademico, relativamente alle attività di didattica, ricerca e produzione artistica, con particolare riguardo alle attività da inserire nel Piano Generale delle Attività di ciascun anno accademico;
- h) redige ed approva qualunque altro regolamento interno si rendesse necessario per motivi didattici in osservanza di quanto previsto dai Regolamenti del Conservatorio e nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico.

Il Comma 7 art. 3 viene approvato all'unanimità

8. I docenti di differenti settori artistico-disciplinari possono riunirsi in Coordinamenti Interdipartimentali al fine di ideare e proporre al Consiglio Accademico comuni attività didattiche ed artistiche.

Il Comma 8 art. 3 viene approvato all'unanimità

Alle ore 14,10 viene decisa una pausa.

I lavori riprendono alle ore 14,40. Entra anche la Rappresentante degli Studenti, Valentina Del Re (10/11)



Articolo 4

(Scuole)

1. Per Scuola si intende l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee, come previsto dal DPR 212 dell'8 Luglio 2005.

Il Comma 1 art. 4 viene approvato all'unanimità

2. Il Consiglio di Scuola è composto dai docenti del settore artistico-disciplinare che identifica la singola Scuola ed elegge al suo interno, all'inizio di ogni Anno Accademico, il Referente della Scuola. In caso di vacanza della carica durante l'Anno Accademico (trasferimento, dimissioni etc, del Referente eletto), il Consiglio di Scuola elegge un altro Referente, che resta in carica fino alla fine dell'Anno Accademico.

Il Comma 2 art. 4 viene approvato all'unanimità

3. Il Referente della Scuola è coordinatore di tutti i Corsi ricompresi nella Scuola. Del Consiglio di Scuola e dei relativi Consigli di Corso, redige l'ordine del giorno delle riunioni, le convoca e le presiede.

Il Comma 3 art. 4 viene approvato all'unanimità

4. Il Consiglio di Scuola:
 - a) definisce i contenuti e i programmi degli esami e degli insegnamenti di propria competenza disciplinare;
 - b) definisce le modalità e le prove di accesso ai corsi ricompresi nella Scuola, nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico, e ne cura lo svolgimento;
 - c) approva i piani di studio individuali presentati dagli studenti;
 - d) organizza il tutoraggio per i singoli Corsi di Studio;
 - e) può proporre al Dipartimento o ai Coordinamenti i cui all'art. 3 comma 2, l'attivazione di nuovi Corsi, anche propedeutici, nonché eventuali modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi ad esso afferenti;
 - f) può formulare al Consiglio di Dipartimento o ai Consigli di Coordinamento di cui all'art. 3, comma 2 del presente Regolamento, proposte relative alle attività di didattica, ricerca e produzione artistica, con particolare riguardo alle attività da inserire nel Piano Generale delle attività di ciascun Anno Accademico;
 - g) redige ed approva il Regolamento didattico interno dei corsi afferenti alla Scuola, in osservanza di quanto previsto dai Regolamenti del Conservatorio e nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico;
 - h) redige ed approva qualunque altro regolamento si rendesse necessario per motivi didattici, in osservanza di quanto previsto dai Regolamenti del Conservatorio e nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico.

Il Comma 4 art. 4 viene approvato all'unanimità

Articolo 5

(Consigli di Corso)

1. Per ciascun Corso di Diploma accademico di primo o secondo livello, come pure per ogni corso di perfezionamento o master, ovvero di specializzazione o formazione alla ricerca, e per qualunque altra tipologia di Corso attivato presso il Conservatorio statale di Musica "L. Refice" di Frosinone, è costituito, con provvedimento del Direttore del Conservatorio, un Consiglio di Corso.

Il Comma 1 art. 5 viene approvato all'unanimità

2. Fanno parte di ciascun Consiglio di Corso tutti i professori che impartiscono docenze nell'ambito delle attività formative di quel determinato Corso.

Il Comma 2 art. 5 viene approvato all'unanimità

3. I Consigli di Corso sono presieduti dal Referente della Scuola di afferenza.

Il Comma 3 art. 5 viene approvato all'unanimità

4. Il Consiglio di Corso:
 - 1) definisce gli obiettivi, i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti;
 - 2) partecipa alla programmazione didattica del Corso di Studio.



Il Comma 4 art. 5 viene approvato all'unanimità

Articolo 6

(Diritto di voto)

1. In ordine a quanto previsto nel presente Regolamento, ogni docente ha diritto di voto in un solo Consiglio di Dipartimento o in uno solo dei Consigli di Coordinamento istituiti ai sensi dell'art. 3, comma 2 del presente Regolamento; ogni docente ha inoltre diritto di voto in un solo Consiglio di Scuola o in uno dei Consigli di Coordinamento di discipline istituiti ai sensi dell'art. 3, comma 4 del presente Regolamento. Infine, ogni docente ha diritto di voto nei Consigli di Corso di cui fa parte secondo quanto stabilito nell'art. 5, comma 2 del presente Regolamento.

Il Comma 1 art. 6 viene approvato a maggioranza col solo voto contrario del M° Marianna Rossi

Articolo 7

(Disposizioni comuni ai Consigli di Scuola, di Corso, di Dipartimento e di Coordinamento)

1. I Consigli di Dipartimento, di Coordinamento, di Scuola e di Corso possono attivare procedure di comunicazione e consultazione tramite strumenti informatici, al fine di assicurare il contatto, il coordinamento e l'unità di azione dei loro componenti fra una riunione e la successiva.

Il Comma 1 art. 7 viene approvato all'unanimità

2. Ogni Consiglio sopra identificato dovrà redigere un regolamento interno di gestione della struttura didattica in osservanza delle linee definite dai Regolamenti del Conservatorio "L. Refice" e nell'ambito di criteri generali fissati dal Consiglio Accademico.

Il Comma 2 art. 7 viene approvato all'unanimità

3. Le riunioni di ciascuna struttura didattica individuata dal presente Regolamento saranno valide in presenza della maggioranza semplice, raggiungibile anche con delega sottoscritte dai docenti impossibilitati a presenziare, che andranno allegate al verbale.

Il Comma 3 art. 7 viene approvato all'unanimità

4. Di ogni riunione delle strutture didattiche identificate dal presente Regolamento verrà redatto un ordine del giorno che verrà affisso all'albo e trasmesso a tutti i docenti componenti la struttura didattica.

Il Comma 4 art. 7 viene approvato all'unanimità

5. Di ogni riunione delle strutture didattiche identificate dal presente regolamento verrà stilato un verbale che sarà protocollato e lasciato agli atti dell'istituzione e trasmesso a tutti i docenti componenti la struttura didattica.

Il Comma 5 art. 7 viene approvato all'unanimità

Articolo 8

(Disposizioni finali)

1. Ogni variazione al presente regolamento dovrà essere approvata dal Consiglio Accademico.

Il Comma 1 art. 8 viene approvato all'unanimità

2. Le proposte di variazione al presente regolamento potranno pervenire: dalle strutture didattiche identificate dal presente regolamento, da almeno 3 componenti del Consiglio Accademico o dal Direttore.

Il Comma 2 art. 8 viene approvato all'unanimità

In Appendice viene riportata la tabella relativa alla Tipologia delle strutture didattiche dei Dipartimenti 8DPR 8/7/2005)

Il Direttore comunica che, a fronte di ulteriori necessità di approfondimento della materia, propone al C.A. di rimandare l'approvazione definitiva a prossimi incontri.

Passando al punto 3), il C.A. decide di rimandarne l'approvazione al prossimo C.A.

Il C.A. approva la mozione d'ordine del Direttore di anticipare il punto 5) "varie ed eventuali".



In merito al punto 5), su segnalazione del M° Belli il C.A. ribadisce ulteriormente quanto già precedentemente deliberato, circa il divieto per gli studenti di poter effettuare due esami di una materia nello stesso appello, qualora non abbiano superato l'esame, raccomandando debita segnalazione al corpo docente.

Il M° Belli chiede di porre al prossimo OdG la regolamentazione della propedeuticità di alcune materie fondamentali, poiché si riscontrano lacune di corsi fondamentali (quali TRPM) che vengono accumulati fino al giorno della laurea. Il Direttore dichiara di recepire questa richiesta per sottoporla al prossimo C.A..

Interviene la Rappresentante degli Studenti, Valentina del Re, segnalando la richiesta della consulta degli studenti di avere, con sufficiente anticipo, una relazione delle proposte dei Piani di Studio dei Bienni per poter esprimere una valutazione al prossimo C.A. in qualità di portavoce degli studenti.

Il M° Rossi interviene segnalando che le linee guida per la compilazione dei nuovi Piani di Studio per i Bienni sarebbero dovute essere date dal C.A. ai Dipartimenti e non come è stato fatto. Invece questa procedura viene presentata già "confezionata" escludendo sia la componente degli Studenti che il C.A. da una opportuna discussione.

Il Direttore replica all'intervento del M° Rossi dicendo di aver convocato già tre riunioni di tutti i referenti dei Dipartimenti e dei Coordinamenti per discutere le Linee di compilazione dei PdS dei Bienni. Tali Piani di Studio discendono direttamente dal D.M. 14/2018 e certamente troveranno ampia discussione in C.A., dove potranno subire variazioni fino al momento della loro approvazione. Il Direttore si impegna a trasmettere ai Consiglieri Accademici e dunque anche alla Consulta degli Studenti i primi PdS fin qui pervenutigli in quanto non tutti i Dipartimenti ed i Coordinamenti hanno terminato il lavoro di compilazione, in modo da iniziare da subito un esame delle bozze attualmente pervenute.

Il M° Rossi replica che il suo intervento non voleva contestare il lavoro fatto dalla Direzione, ma che il C.A. avrebbe dovuto preliminarmente fornire delle guide orientative.

Il M° Bellucci ribadisce che è importante questo stravolgimento di ordine dei lavori, poiché i precedenti PdS sono stati "calati" dall'alto, spesso "contro" i singoli Corsi (TRPM e MdC). Ritiene fondamentale che il C.A. possa avere preliminarmente gli orientamenti dei Dipartimenti, considerando anche le tempistiche lentissime di molti Dipartimenti che rischierebbero poi, se gestiti al contrario, di essere rivisti sotto scadenza dai Dipartimenti e di non permettere una discussione ed una elaborazione valida al C.A., considerando anche che si riscontra spesso una difficoltà di comprensione dei Dipartimenti sulle varie indicazioni del C.A. ed i docenti. Pertanto può essere più utile e costruttivo che il C.A. discuta su orientamenti raccolti dai Dipartimenti, correggendo eventuali difformità ed uniformando il tutto, piuttosto che fare l'inverso. Laddove i PdS non arrivassero... è evidente che si faranno d'ufficio. Ma il vero problema, prosegue Bellucci, su cui si misura realmente la crescita del Conservatorio non sono tanto i piani di studio ma il livello dell'Istituto, la rispondenza fra quanto offerto nei PdS e come esce realmente uno studente. E la realtà è talvolta un po' troppo difforme. E' su questo che, come C.A. dobbiamo lavorare affinché ci sia sempre più rispondenza fra offerta e risultato.

Il C.A., sentito il Direttore che ha relazionato su diversi casi di studenti che hanno raggiunto il limite massimo di anni di frequenza e che non si sono laureati nel tempo previsto dal Regolamento Didattico approvato dal Ministero, precisa che l'istituzione non può che applicare il Regolamento stesso disatteso dagli studenti di cui sopra, soprattutto per quei casi che ancora devono completare qualche corso. Tuttavia, poiché esistono alcuni casi nei quali manca solo la prova finale e al massimo un esame da sostenere (senza rimanenze di frequenza),



Conservatorio di Musica

"Licio Refice"

Frosinone

VERBALE N° 5/2018

Seduta del Consiglio Accademico del 18/4/2018

Pag. 8 di 11

DELIBERA n° 16/18

Il Consiglio Accademico

delibera di riaprire una sessione straordinaria di esami per soli questi casi, come fatto a dicembre scorso.

Alle ore 16.00 esce il m° Caturelli (9/11)

Passando ad altro argomento, il Direttore segnala la proposta dell'ISMEZ della rassegna "Relazioni Music Live" (Jazz), che chiede di replicare una precedente manifestazione del 2016 itinerante, che vede Frosinone nuovamente coinvolta. La manifestazione è interamente a carico dell'ISMEZ. Il C.A. approva all'unanimità.

Il Direttore espone la richiesta dell'Associazione "Gottifredo" relativa all'autorizzazione richiesta dall'Associazione "Mi International Education" (Cina) a promuovere i Corsi Accademici del Conservatorio di Frosinone presso gli Istituti scolastici superiori cinesi, le università, le fiere dell'Istruzione. Inoltre il Conservatorio potrà inviare suoi rappresentanti durante dette promozioni, che saranno però identificati dal C.A. e saranno ad esclusivo e completo carico della Società ospitante

DELIBERA n° 17/18

Il Consiglio Accademico

Delibera l'autorizzazione all'Associazione "Gottifredo" per l'iniziativa dell'Associazione "Mi International Education" (Cina) per la promozione dei Corsi Accademici del Conservatorio di Frosinone presso gli Istituti scolastici superiori cinesi, le università, le fiere dell'Istruzione. Con questa iniziativa il Conservatorio potrà inviare suoi rappresentanti durante dette promozioni, che saranno però identificati dal C.A. e saranno ad esclusivo e completo carico della Società ospitante.

DELIBERA n° 18/18

Il Consiglio Accademico

DELIBERA di inserire nella piattaforma CINECA un elenco di scuole di "Italiano per stranieri" abilitate a rilasciare l'attestato di superamento del test di italiano corredato della votazione. Si delega la Prof.ssa E. De Felice a di produrre l'elenco in oggetto.

DELIBERA n° 19/18

Il Consiglio Accademico

DELIBERA di accogliere la proposta del M° Adornetto di registrare un CD in Auditorium a suo completo carico ed organizzazione. Il Docente, in cambio, terrà un concerto gratuito per il Conservatorio.

Il Direttore legge la lettera dello studente Pierluigi Morelli, di Musica antica, che si allega al presente verbale, il quale chiede di poter sostenere, con oneri economici ridotti, la tesi di laurea di biennio a giugno, in sessione estiva in quanto, per motivi di salute, non l'ha potuta sostenere nella sessione invernale. Il C.A. auspica una soluzione positiva in favore dello studente ma demanda per competenza al CdA la soluzione della vertenza.

Interviene la Rappresentante degli studenti Valentina del Re che chiede che sia ripristinato stabilmente in tutti gli OdG la voce "Comunicazioni della Consulta". Il Direttore si impegna a ciò.



Nel secondo punto del suo intervento, la studentessa Valentina Del Re sensibilizza sulla problematica relativa alla violenza sulle donne ed a tutte le dinamiche di pressione diretta ed indiretta, poiché giungono segnalazioni di episodi avvenuti all'interno del Conservatorio che non si possono ignorare. La consulta propone l'organizzazione di un Convegno su tale tematica in collaborazione con la Questura di Frosinone e le Associazioni che operano sul territorio, in modo da sensibilizzare Docenti, studenti e personale del Conservatorio sulla problematica, le relative conseguenze, i disagi psicologici ed emotivi che ne scaturiscono e soprattutto per fornire elementi di aiuto a tutti coloro che vivono queste esperienze di violenza e spesso non riescono ad affrontarle e denunciarle. Tale giornata si concluderà con un concerto e potrebbe essere collocata nel mese di maggio. Il C.A. approva all'unanimità affidando alla Consulta l'organizzazione dell'evento. La Consulta informa inoltre il C.A. che si è recata in Questura, nella persona del Presidente Valentina Del Re, a segnalare gli episodi dei quali è venuta a conoscenza.

Interviene il Rappresentante degli Studenti, Stefano Bellu, che relaziona a consuntivo del grande successo dell'evento Erasmus "Glomus", che ha riscosso enormi apprezzamenti internazionali e che offre interessanti sviluppi. Il C.A. invita lo studente Bellu a svolgere una dettagliata relazione che rimanga agli atti, corredandola di documentazioni digitali in modo che venga messa nel sito ed nell'archivio del Conservatorio.

Alle ore 16,30 esce il ° Ghigo (8/11)

Il M° Bellucci interviene segnalando la richiesta dell'I.C. Egnazio Danti del patrocinio gratuito e della partecipazione di un gruppo concertistico per un evento dell'Istituto.

DELIBERA n° 20/18

Il Consiglio Accademico

DELIBERA la RICHIESTA dell'I.C. "Egnazio Danti" di Alatri, per il patrocinio del Concorso di poesia "Son tutte belle le mamme del mondo" in programma il 23 maggio 2017 alle ore 17.00 presso l'atrio della Scuola Primaria "Felice Cataldi" e delibera la partecipazione di un gruppo musicale del Conservatorio. Il C.A. dà mandato al M° Bellucci di identificare gli esecutori più adatti al contesto, ai "desiderata" ed alle risorse tecniche e strumentali presenti in loco.

Il M° Bellucci espone due punti brevi ma importanti per i quali chiede una espressa votazione al C.A.:

- 1) Il M° Bellucci informa di aver trovato un Bando della Regione Lazio dal titolo: Ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale, destinato ai "Proprietari e gestori degli istituti e luoghi della cultura ubicati nel Lazio". I progetti ammissibili sono: "Interventi di realizzazione e successivo utilizzo di una soluzione tecnologica, finanziaria e gestionale innovativa, efficace e sostenibile, che valorizzi uno o più istituti o luoghi della cultura localizzati nel Lazio. Nel caso appartenessero a soggetti privati, gli Istituti e i Luoghi della Cultura dovranno essere aperti al pubblico al più tardi alla conclusione dell'Intervento oggetto di Sovvenzione, pena la revoca della stessa." Di tale progetto il M° Bellucci ha informato il Prof. Marco Massimi e lo studente Stefano Bellu che hanno partecipato venerdì 13 c.m. ad un incontro territoriale con responsabili della regione. In questo incontro sono stati abili a condurre la discussione e sono riusciti a dare una forma al progetto nel quale il nostro Conservatorio è stato inserito quale punto di riferimento territoriale: per questo il M° Bellucci formula loro i suoi più vivi complimenti.



A questo proposito, prosegue Bellucci, si ritiene fondamentale la partecipazione del Conservatorio a questo come ad ogni altro bando che possa portare finanziamenti e miglioramenti all'Istituto, sia nazionale che della Comunità Europea, ma poiché la presentazione, progettazione e svolgimento di questi progetti riguarda competenze assolutamente specializzate relative ad agenzie specifiche che, tra l'altro, prendono generalmente il loro compenso a progetto approvato e finanziato (quindi potenzialmente a costo zero per l'Istituto anche a livello di progettazione), chiede che il C.A. ratifichi comunque l'adesione al progetto ed autorizzi la Direzione all'individuazione di una o più figure all'interno del Conservatorio quali referenti per lo sviluppo del progetto

Il C.A. approva quanto proposto e cioè: ratifica della partecipazione al Progetto suddetto e mandato al Direttore dell'individuazione di una o più figure all'interno del Conservatorio quali referenti per lo sviluppo del progetto.

Il M° Bellucci prosegue l'intervento proponendo che il C.A. si faccia promotore presso il CdA affinché questo incarichi un professionista tecnico esterno per la gestione e lo sviluppo di tutti i bandi di finanziamento per progetti, sia di amministrazioni ed enti locali, che Regionali, nazionali ed Europei, poiché vi è pressante necessità di figure professionali che diano il massimo delle garanzie di buon esito dei finanziamenti.

Il C.A. approva quanto indicato, chiedendo al CdA l'individuazione di detta figura, sia professionista o società, considerando che questi soggetti si autofinanziano con percentuali sui fondi reperiti.

Su intervento del M° Bellucci, rilevando che una delle grandi criticità del Conservatorio è tuttora rappresentata dalla difficoltà di comunicazione tecnica all'interno dell'Istituto, sia a livello trasversale che orizzontale, il C.A. chiede al CdA di identificare un consulente esterno per l'ottimizzazione manageriale della comunicazione interna dell'Istituto, che possa gestire le risorse e le figure interne al Conservatorio in modo da rendere assolutamente circolare la massa di informazioni che si rende necessaria da conoscere per ogni progetto, iniziativa, concerto ed azione. Essendo questa una realtà mai avviata in Conservatorio, si ritiene fondamentale questa figura a titolo di consulenza specifica di avvio nel management di sistemi complessi e delle risorse umane – con lo scopo di formare le figure interne a raccordarsi nella complessa gestione didattica e artistica e di produzione.

Il C.A. chiede inoltre al CdA di identificare un professionista per gestione sistema internet - Google EDU (posta, sito, calendari condivisi, pubblicità, circuito, project management).

Il M° Bellucci espone al C.A. una delibera che porterà nel prossimo C.A. e che chiede fin d'ora al Direttore di mettere all'OdG, già approvata fatta da altri Conservatori (ad esempio Roma, da oltre 10 anni). Si tratta di una "interpretazione" del Contratto quale "Clausola di salvaguardia Docenti" che chiarifica i campi di utilizzazione dei Docenti all'interno dell'Istituto oltre alla didattica frontale. Il C.A. ascolta la bozza di proposta e chiede al M° Bellucci di poterla visionare per discuterla nel prossimo incontro.

Il M° Bellucci interviene chiedendo al Direttore chiarimenti in merito al concerto della classe di Direzione d'Orchestra svoltosi il 21/4 presso l'Auditorium del Conservatorio, perché il Concerto è stato diretto dal M° Proietti e non dagli studenti. Ora, già altre volte il Consiglio Accademico si è espresso raccomandandosi che l'utilizzo dell'Orchestra del Corso di Direzione d'Orchestra fosse riservato agli studenti, soprattutto per le implicanze economiche legate all'impiego di così tanti strumentisti. Rimangono pertanto alcuni gravi interrogativi che verranno approfonditi al prossimo C.A.:

- 1) Per quale motivo l'evento è stato denominato "Lezione-concerto" quando invece è stato un concerto?



Conservatorio di Musica

"Licio Refice"

Frosinone

VERBALE N° 5/2018

Seduta del Consiglio Accademico del 18/4/2018

Pag. 11 di 11

- 2) Il M° Proietti non ha solo effettuato un concerto, ma ha anche effettuato le prove di concertazione. Significa pertanto che tutte – o quantomeno la maggior parte – delle risorse economiche destinate a questa produzione per gli studenti (oltre 10.000€) sono state impiegate per un evento personale. Con quali criteri?

Si chiede pertanto al Direttore, fatte salve le urgenze e priorità delle prossime sedute, di approfondire un tema così importante e delicato.

La consulta degli studenti, per voce della studentessa Del Re, auspica che siano gli studenti iscritti al Corso di Direzione d'Orchestra a dirigere l'orchestra. Rilevando poi che sono pochi gli studenti interni a partecipare all'Orchestra, solleva il dubbio sulla compilazione della graduatoria degli studenti interni orchestrali.

Si sviluppa la discussione sulla realtà dell'orchestra del Conservatorio. Il Direttore comunica che a breve sarà presentato il nuovo regolamento dell'Orchestra, che sarà stilato tenendo conto delle osservazioni dei Docenti e degli studenti.

Si ricorda al Direttore di inserire al prossimo OdG i punti rinviati e cioè:

Proposte Regolamento Consiglio Accademico;

Esame finale, prova finale;

Comunicazioni della Consulta

Il presente verbale viene letto ed approvato.

Alle ore 18.30, non avendo altro da deliberare, la riunione viene chiusa

Il Presidente

F.to M° Alberto Giraldi

Il Segretario verbalizzante

F.to M° Giacomo Bellucci